



**Michele de Chirico**

Dottore commercialista - Revisore contabile

Peg.issimo Sig. Sindaco del Comune di Molfetta  
Tommaso Minervini

**Oggetto: Rif. Vs. prot. 36787 del 27.05.2020 – Comunicazione dell'avvenuta estrazione dell'organo di revisione economico – finanziario del Comune di Molfetta. Dichiarazione di accettazione.**

Il sottoscritto Michele de Chirico, nato a Bari il 28/07/1966, con studio in Terlizzi a Corso Vittorio Emanuele 18, C.F. DCHMHL66L28A662I, P.Iva 03452440724, telefono 0803512622 e cellulare 3384905432, relativamente alla comunicazione di cui all'oggetto,

**dichiara**

di accettare a tutti gli effetti l'incarico di Revisore dei Conti presso il Comune di Molfetta e le sue condizioni, ivi comprese quelle relative al trattamento economico, così come verranno deliberate dal Consiglio Comunale all'atto di nomina.

A tal fine, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole che in caso di falsità in atti o dichiarazioni mendaci troveranno applicazione le norme penali di cui all'art. 76 del citato decreto,

**dichiara**

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Trani alla sezione "A" n. 495 con decorrenza 01.10.1993;
- di essere iscritto al registro dei Revisori Legali dei Conti al n. 74898 come da D.M. del 26.05.1999 pubblicato nella G.U. del 08.06.1999 n. 45;
- che non sono stati emessi nei suoi confronti provvedimenti di interdizione temporanea o di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge n. 1423/1956 o della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver riportato condanne alla reclusione, anche se con pena condizionalmente sospesa, per uno dei delitti indicati ai numeri 1,2,3 e 4 della lettera C) del comma 1 dell'art. 8 D.Lgs. n. 88/1992;
- di non trovarsi, rispetto all'incarico in oggetto, in alcuna situazione di incompatibilità ed ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. n. 267/2000;
- di non trovarsi, rispetto all'incarico in oggetto, in situazioni di affidamento di incarichi superiori ai limiti previsti dell'art. 238 del D. Lgs. N. 267/2000.

Terlizzi 29/05/2020

  
dott. Michele de Chirico